Regolamento collegio docenti

Convocazione
Validità
Ordine del giorno
Modalità di presentazione delle proposte
Svolgimento della seduta
Votazioni
Verbale
Figure strumentali
Articolazioni
Modifiche del regolamento

Composizione e insediamento

Il Collegio dei Docenti è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce, in seduta ordinaria, secondo un calendario annuale proposto dal Dirigente ed approvato dallo stesso Collegio.
Possono intervenire su richiesta del Dirigente o di un terzo degli insegnanti del Collegio esperti esterni su argomenti previsti nell'ordine del giorno.

Convocazione

Il Collegio è convocato in seduta ordinaria dal Dirigente o su iniziativa di almeno un terzo dei suoi componenti, i quali devono produrre una richiesta scritta.
L'avviso di convocazione deve essere affisso all'albo e comunicato ai membri del collegio via posta elettronica con almeno 6 giorni di anticipo.
Nell'avviso devono essere indicati la data e l'ora di convocazione, i punti all'ordine del giorno e l'ora di chiusura della riunione. Contestualmente all'ordine del giorno viene inviata la documentazione necessaria ad una adeguata comprensione dei temi oggetto di dibattito e delibera.
Se la discussione dei punti all'ordine del giorno non si esaurisce entro l'ora prevista, il Dirigente può proporre al Collegio la prosecuzione della riunione per un tempo che non superi i 30 minuti.
In alternativa può anche proporre di aggiornare la seduta ad una data che viene immediatamente stabilita; la nuova convocazione si deve tenere nella prima data utile.

Validità

Affinché il Collegio sia valido, è richiesta la partecipazione di almeno metà più uno dei componenti. Il Dirigente verificherà il quorum prima dell'apertura dei lavori del Collegio.
In ogni momento della seduta ogni insegnante può chiedere di verificare il numero legale.

Ordine del giorno

I punti all'ordine del giorno vengono affrontati rispettando l'ordine previsto nella convocazione.
In caso di necessità, il Dirigente può proporre di cambiare questo ordine comunicando al Collegio - all'inizio della seduta - i motivi per cui si rende necessario questo cambiamento, producendo valide motivazioni.
L'ordine del giorno non può essere modificato durante la seduta. Non si può discutere di argomenti non inseriti nell'ordine del giorno, a meno di una richiesta che riscontri l'unanimità.
L'ordine del giorno comunicato all'atto della convocazione può essere modificato fino a tre giorni prima della data fissata per il Collegio. Tali modifiche ed eventuali cambiamenti sulla durata del Collegio, vanno comunicati con le stesse modalità previste per la convocazione

del Collegio. Le modifiche o le integrazioni all'ordine del giorno vengono disposte dal Dirigente o richieste da un terzo dei docenti in forma scritta, debitamente motivate e corredate dal materiale necessario alla trattazione. La stessa procedura è prevista anche per l'eventuale cambiamento dell'ordine di trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte iniziali, quelle di rettifica, quelle alternative vanno presentate al Dirigente ed al Collegio con le seguenti indicazioni:

- nome del proponente e dei sostenitori della proposta
- punto all'ordine del giorno a cui si riferisce
- obiettivi che si intendono raggiungere
- procedure per attuare le proposte, tempi previsti e risorse.

Svolgimento della seduta

Il Dirigente scolastico presiede il Collegio o in sua assenza, il docente vicario: conduce la discussione, cura che il regolamento sia rispettato, ammette alla discussione ed alla votazione le mozioni e comunica i risultati di ogni votazione.
All'inizio del Collegio il Dirigente effettua le comunicazioni in un tempo che non dovrebbe superare i 30 minuti.
Durante i lavori del Collegio, i relatori che intendono fare delle proposte, possono illustrarle in un tempo che non deve superare di norma i 5 minuti.
Gli insegnanti che desiderano intervenire nel dibattito chiedono la parola al Dirigente che la concede secondo l'ordine di prenotazione e precisano se:

- chiedono un chiarimento
- presentano una proposta alternativa
- sostengono o rifiutano la proposta oggetto di discussione

Il loro intervento non può durare più di 2 minuti e ciascun insegnante non può intervenire più di due volte sullo stesso argomento.
Il relatore, al termine degli interventi ha diritto di replica.
Il Dirigente può limitare l'intervento qualora esuli dal punto all'ordine del giorno trattato in quel momento. Le mozioni su ogni punto all'ordine del giorno possono essere discusse e votate, purché presentate prima che sia conclusa la trattazione del punto stesso.
Al termine della discussione di ogni singolo punto, il Dirigente sintetizza le mozioni presentate e, se richiesto dalla natura dell'argomento trattato, le sottopone a votazione.

Votazioni

Dall'a.s. 2025-2026 per le votazioni del collegio docenti viene utilizzata la piattaforma informatica raggiungibile all'url: https://collegiobuonarroti.altervista.org/index.php. La piattaforma consente sia la votazione palese che la votazione segreta. In caso di votazione segreta viene nominata una commissione che verifica da piattaforma l'esito dello scrutinio.
Le votazioni sono di norma palesi, tranne quando si tratta di votare delle persone: in questo caso il voto è segreto.
Prima delle operazioni di voto il Presidente comunica il numero esatto dei presenti, sempre rilevato tramite la piattaforma sopra linkata.
Su richiesta esplicita del Dirigente o di un decimo dei membri del Collegio, si procede a votazione per appello nominale, sempre utilizzando la piattaforma sopra citata.
Ogni insegnante può fare una dichiarazione di voto.
Le deliberazioni del Collegio, salvo i casi per i quali la legge prescriva diversamente, sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi; non si considerano tali le astensioni.
Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Qualora vengano presentate più di due proposte e nessuna raggiunga la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si procederà al ballottaggio tra le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti o all'accorpamento delle proposte presentate.

Risulterà deliberata la proposta approvata alla fine dalla maggioranza dei votanti.

Verbale
La verbalizzazione di ogni seduta è affidata dal Dirigente ad uno dei collaboratori che funge da segretario**.**
Il verbale, dopo essere stato redatto, è messo a disposizione in biblioteca e inviato ai docenti per posta elettronica. Ogni riunione deve iniziare con l'approvazione del verbale precedente.
Il verbale dell'ultima seduta dell'anno scolastico sarà approvato all'inizio dell'anno scolastico successivo, nella seduta di insediamento.
Il verbale dovrà essere redatto in modo sintetico, ma dovrà contenere le delibere con i numeri delle votazioni e i punti della discussione affrontati e gli interventi che hanno contribuito alla discussione. La citazione testuale degli interventi dei singoli sarà riportata solo su esplicita richiesta dell'interessato, che presenterà al verbalista una memoria con il contenuto del suo intervento.

Figure strumentali.
Il Collegio dei docenti decide i criteri per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al Progetto d'Istituto.

Articolazioni
Il Collegio può articolarsi in commissioni e dipartimenti disciplinari, che svolgono una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive che restano sempre di competenza del Collegio.
Il numero delle commissioni e dei dipartimenti e le loro funzioni vengono stabilite dal Collegio all'inizio dell'anno scolastico. Il Dirigente convoca i dipartimenti per affrontare i problemi relativi alla programmazione, alle prove comuni, alla scelta dei libri di testo e all'individuazione di iniziative proprie dell'area disciplinare specifica, volte ad attuare gli obiettivi del Progetto d'Istituto. Il coordinatore del dipartimento può convocare - comunicandolo al Dirigente - altre riunioni per affrontare problemi comuni relativi alla didattica, discutere sulla valutazione, o per attività di aggiornamento e autoaggiornamento.
Le commissioni hanno i seguenti compiti:
- raccogliere materiale relativo alle proprie competenze e tenerlo a disposizione dei docenti;
- analizzare annualmente la situazione del proprio settore e mettere a disposizione i risultati di tali analisi con congruo anticipo, perché il Collegio possa prendere le sue decisioni sulla base di dati ed esperienze;
- fare proposte al Collegio in ordine all'ottimizzazione dell'efficacia del proprio ambito di competenza;
- essere esecutrici dei mandati del Collegio;
- riferire al Collegio sugli esiti del proprio lavoro.

Modifiche del regolamento
Il regolamento può essere modificato su proposta scritta del Dirigente o di almeno un terzo degli insegnanti componenti il Collegio.
La proposta di modifica dovrà essere approvata dalla maggioranza di due terzi dei voti validamente espressi dal Collegio ed entrerà in vigore nella seduta del Collegio successiva alla sua approvazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.